



Sabato scorso l'atteso evento nella cornice dell'«Oasi di Tina», condiviso da quattro preziose realtà in occasione dell'Anno Internazionale delle Cooperative

Il futuro della cooperazione è adesso: rete virtuosa

«Agorà 97», «Arca 88», «Il Mosaico» e «L'Ancora» hanno coinvolto ben 60 operatori in una giornata di incontro, ascolto e condivisione

OLGIATE COMASCO (gnc) Un'unica grande famiglia per declinare la cooperazione sul territorio dell'Olgiatese.

L'evento

Sabato 6 settembre, dalle 9 alle 14.30, un evento nuovo: la Giornata della Cooperazione all'«Oasi di Tina», sede di «Agorà 97» a Olgiate Comasco. Protagoniste e promotori, quattro cooperative: le olgiate «Agorà 97» e «Arca 88», «Il Mosaico» di Bulgarograsso e «L'Ancora» di Lurate Caccivio. Coinvolti 60 operatori di queste realtà: hanno aderito per incontrarsi, ascoltarsi, condividere.

La sinergia

«Le quattro cooperative - sottolineano gli organizzatori - si sono cercate e hanno voluto stare insieme, in uno spazio nel quale prendersi cura delle radici, la storia, e per preparare il terreno che accoglierà semi nuovi, le promesse di ciò che si farà per la collettività. Forti di un patrimonio di esperienze diverse, fondate su un insieme di principi e di valori condivisi, immaginano un mondo possibile, di relazioni e di costruzione partecipata di risposte ai bisogni. Una rete di cooperative che perseguono l'importanza di rispondere al territorio con proposte nuove; organizzazioni che, forti di un'esperienza consolidata, si ingaggiano per coinvolgere i futuri operatori».

L'Anno Internazionale delle Cooperative

Evidenziare la centralità delle organizzazioni nell'affrontare le sfide globali: è l'obiettivo dell'Anno Internazionale delle Cooperative, proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite. «In un panorama di crisi, l'imperativo è promuovere un ambiente favorevole alle cooperative, rafforzare le capacità, facilitare la collaborazione e sostenere le iniziative. L'evento ha risposto a questa sollecitazione con misurata ambizione e la concretezza semplice che caratterizza l'operatività quotidiana nell'ambito sociale».



Un momento della speciale giornata condivisa da quattro cooperative all'«Oasi di Tina»



Il World Café

Ecco una rete virtuosa. «La proposta laboratoriale ha coinvolto in un confronto aperto e generativo attraverso tre temi portanti: la storia personale che ha condotto ognuno ad abbracciare il mondo della cooperazione, il valore sociale che muove il loro agire e una visione futura. In gruppi eterogenei, le quattro cooperative hanno deciso di ritagliare una parentesi per riflettere insieme sulle sfide, sulle risorse e sulla costruzione di risposte nuove ai bisogni delle persone. Occasione inedita, informale, di incontro tra generazioni diverse, ricca di entusiasmo, partecipazione e condivisione».

Il racconto

Dalla giornata è emerso un significato condiviso. «Ricono-

sce in prima istanza la cooperazione sociale come protagonista di un processo costante di evoluzione. Itinerario da compiere insieme, nel quale i cooperatori si immaginano immersi in una "pedagogia della strada": percorso formativo nel quale tutti volgono lo sguardo a un futuro possibile. Un cammino che chiede di "lavorare con" (collaborare) per costruire e ricostruire attraverso l'ascolto delle proposte, delle iniziative e delle critiche. Sperimentare la sfida di riportare questa visione immaginativa nella quotidianità, operando efficacemente senza perdere di vista gli obiettivi, è parte del lavoro di ogni cooperatore: ricchezza impegnativa e stimolante». Da qui «l'attenzione al territorio, alla portata del valore sociale, al bisogno, ma an-

che l'affermazione di una motivazione fiduciosa, dell'intenzione gratuita e della ricchezza relazionale, sono le leve che muovono la cooperazione sociale. Il modello organizzativo della cooperazione sociale risponde alla qualità di questi desideri nella prospettiva ambiziosa di descrivere e percorrere gli itinerari della libertà e dell'intenzionalità umana buona. Il progetto sociale è il luogo della storia, alla quale si deve riconoscenza, e del possibile, al quale si rivolgono innanzitutto dedizione e immaginazione. La cooperazione sociale è un racconto da scrivere insieme: tante storie che diventano una, la narrazione di un progetto comune che è, al tempo stesso, memoria e futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«C'è un respiro nuovo, nasce da solidi principi»

OLGIATE COMASCO (gnc) Uno dei temi centrali, parlando di cooperazione, è il cambio generazionale. E la giornata dedicata agli operatori delle quattro cooperative lo ha dimostrato apertamente.

«Un processo di trasferimento nel quale non si vuole perdere nessun prezioso frammento - garantiscono gli organizzatori della significativa giornata condivisa sabato scorso all'«Oasi di Tina» - Tra gli ospiti, operatori "storici", le radici, che hanno portato testimonianza di un cambiamento e di un'energia ancora vitale, e nuovi operatori, fiori, chiamati a portare colore nel futuro. Nulla deve essere perso, non quello che è stato, non la novità, non gli obiettivi concreti, non i sogni, non l'energia: questo l'obiettivo del World Café e degli stimoli di confronto e riflessione che hanno restituito valori condivisi e confermato il valore umano e l'impatto sociale delle realtà cooperative».

Non un passaggio di testimone, ma la consapevolezza di un cammino comune. «La generazione senior e la nuova generazione, insieme, entrambe orientate al cambiamento e all'innovazione, un respiro nuovo che origina da solidi principi e linee guida condivise».

La sintesi della giornata è tesa al futuro. «Vuole dare inizio a qualcosa di più grande: un disegno, un desiderio per continuare a costruire, seguendo le tracce di un sogno, concreto e immaginativo, solido ma aperto al cambiamento. Un progetto di rete, una visione che investe su un futuro stabile e sostenibile in grado di assicurare la con-

tinuità delle organizzazioni adattandole alle nuove esigenze, ai nuovi bisogni del territorio. Un approccio rivolto ad attrarre e coinvolgere anche "le nuove leve" come coautrici del futuro della società. Nuove logiche e nuovi processi per i quali le quattro cooperative sociali sono disposte a scrivere, insieme, nuove abitudini. È importante promuovere occasioni di formazione e crescita per i lavoratori, soprattutto per quelli più giovani, come in questa giornata che ha alternato momenti più strutturati di confronto e destrutturati e conviviali, entrambi spazi di confronto e di sviluppo».

Gli organizzatori

Per «Agorà 97», **Sergio Besseghini** (presidente) e **Luca Catelli** (community relations and volunteer development manager). Per «L'Ancora», **Elena Barassi** (coordinatrice del servizio) e **Giancarla Imperiali** (vicepresidente). Per «Arca 88», **Luigi Nalesso** (presidente) e **Stefano Romanò** (vicepresidente e direttore) e **Miriam Quercini** (responsabile di servizio). Per «Il Mosaico», **Elisabetta Micari** (presidente), **Elena Caspani** (vicepresidente) e **Paolo Tolla** (coordinatore dei servizi). «Vologorà», associazione di volontariato Onlus per «Agorà 97» si è occupata con entusiasmo dei momenti conviviali: il Soft Welcoming, con un accogliente finger breakfast (croissant, dolcetti, caffè e tè); il disteso aperitivo che ha anticipato il momento della restituzione di quanto emerso nel confronto laboratoriale del World Café e, infine, il picnic a buffet per chiudere l'incontro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

